

perchè credo che non sia il caso di fare altri emendamenti.

Presidente. Non essendovi proposte, pongo a partito l'articolo 50 con la modificazione proposta dell'onorevole Peruzzi, emendata dall'onorevole presidente del Consiglio.

(È approvato).

“ Art. 51. Ogni consigliere può essere nominato sindaco, ad eccezione:

di chi non ha reso conto di una precedente gestione, ovvero risulti debitore, dopo aver reso il conto;

del ministro di un culto;

di colui che non abbia l'esercizio dei diritti politici. ”

Su questo articolo è iscritto l'onorevole Bonasi.

Bonasi. Rinunzio.

Presidente. Allora pongo a partito l'articolo 51.

(È approvato).

“ Art. 52. Contro il rifiuto opposto dal sindaco al rilascio dei certificati, nei casi dalle leggi determinati, e contro le erronee attestazioni contenute nei certificati stessi, è ammesso il ricorso alla Giunta provinciale amministrativa. ”

Su questo articolo vi sono due proposte: una dell'onorevole Fazio...

Fazio. Io crederei necessaria l'aggiunta che ho proposto, ma essendo ormai abituato a vedere rigettare tutto dalla Commissione, vi rinunzio.

Presidente. Allora, riservando la facoltà di parlare all'onorevole Mussi per il suo articolo aggiuntivo, pongo a partito questo articolo.

(È approvato).

L'onorevole Mussi propone il seguente articolo aggiuntivo sottoscritto anche dagli onorevoli Marcora, Maffi e Cavallotti.

“ Le regioni, borgate, sobborghi, aventi una popolazione di 4000 abitanti o più, potranno domandare al Consiglio la nomina di un vice-sindaco incaricato specialmente di curare gli interessi della frazione.

“ Potrà il Consiglio delegare al vice-sindaco tutte quelle funzioni amministrative che crederà del caso.

“ Dovrà il vice-sindaco presentare una relazione sull'andamento dei servizi municipali nella sua frazione in occasione delle sessioni ordinarie del Consiglio. ”

Ha facoltà di parlare.

Mussi. Noi vantiamo città che hanno raggiunto uno sviluppo veramente meraviglioso, e che probabilmente presto supereranno, e alcune hanno anche raggiunto, il mezzo milione di abitanti. Queste poderose agglomerazioni presentano grossi sobborghi, specialmente abitati da operai.

È facile comprendere che, quando trattasi di ottenere dei certificati di nascita, di morte, o di miseria, od altri documenti municipali che spesso occorrono nelle varie contingenze della vita civile, gli operai sono costretti a ricorrere al centro dei comuni dove naturalmente si agglomera una enorme quantità di affari.

Per ciò occorre qualche volta di subire la perdita di una intera giornata di lavoro per sbrigare pratiche molte semplici e che in minori comuni sono subito esaurite.

Voi sapete benissimo che spesso giusti lamenti e malumori gravissimi sono provocati da cause indipendenti dalle autorità, che si potrebbero facilmente correggere ed evitare.

Vi sono anche dei grossi comuni campagnuoli, per esempio Capannori, che vantano una numerosa popolazione, disseminata in parte e raggrupata in centri piuttosto importanti e popolosi ma assai lontani gli uni dagli altri.

Io domando se in questi casi non sia possibile ed utile d'istituire degli uffici municipali secondari a cui si dovrebbero proporre dei vice-sindaci, incaricati sotto la sorveglianza rigorosa delle autorità comunali centrali, di disimpegnare tutti quegli uffici e dar corso a tutte quelle pratiche amministrative che più direttamente rispondano all'interesse della generalità della popolazione.

Il nostro emendamento ha una portata molto modesta ma a mio avviso molto utile; con esso si cerca di avvicinare l'amministrato all'amministratore e voi conoscete benissimo l'adagio che si governa bene da lontano perchè si è più indipendenti, ma si amministra meglio da vicino perchè si è meglio informati e gli affari possono sbrigarli con maggiore sollecitudine e prestezza.

Sembrerebbe anche conveniente che questo vice-sindaco presentasse al Consiglio comunale nelle sedute ordinarie una relazione sull'andamento dei servizi della frazione a cui è preposto; così egli avrebbe modo di richiamare l'attenzione del Consiglio comunale sulle condizioni delle località più lontane, e qualche volta dimenticate, che perciò presentano spesso, specialmente per quanto riguarda la viabilità e l'igiene, gravi inconvenienti e pericoli che possono provocare gravi e giustificati lamenti.